

## ARCETO- Via Fratelli Rosselli

*di Matteo Messori*

*Classe 2G A.S. 2009/2010 dell'Istituto d'Istruzione Superiore Antonio Zanelli*



Sono le 06.45 e siamo tutti in fila sul margine destro della strada ad aspettare l'arrivo del pullman ACT. Come tutte le mattine potrai notare il passaggio di Giorgio, il casaro che è sempre di fretta come un leone dietro ad una gazzella quando va a prendere il latte nelle aziende limitrofe per produrre il parmiggiano reggiano, prodotto tipico del nostro territorio. Appena salito sul pullman e superato il ponte di Arceto, che attraversa il torrente Tresinaro arriverai in centro, dove i tuoi occhi saranno catturati dal maestoso campanile, costruito agli inizi del XV° secolo che affianca la chiesa di color giallo paglierino. Sul lato sinistro della strada potrai ammirare un

incantevole castello medievale, già presente in una carta nonantolana dell' 883. Intorno vi era un fossato di forma ellittica ora sostituito da un parco verde con tanti giochi per bambini e ragazzi. Uscito dal centro inizierai a immergerti sempre più nella natura, nella campagna con vigneti coltivati a G.D.C., spaliera o cortina semplice, campi arati, campi di grano e campi di erba fresca, che in primavera viene raccolta per i numerosi allevamenti bovini. Arrivato in via Anna Frank, a Sabbione, scorgerai un piccolo maneggio dell'azienda agricola "IL TRALCIO" per vederlo però dovrai aguzzare la vista, perché è situato in mezzo alla campagna, ed è come cercare un ago in un pagliaio. Superato Sabbione, entrerai in Gavasseto, che come dice il cantante Gaudio Catellani: "Gavasei lè n' à stradleina longa, longa, longa, longa, dretà e stretà" (Gavasseto è una stradina lunga, lunga, lunga, lunga, dritta e stretta) dove noterai la chiesa novecentesca che affianca un campo da calcio. In questo paese nelle serate del 9, 10 Agosto potrai assistere alla sagra di San Lorenzo, giorni in cui la parrocchia organizza numerosi giochi divertenti, musica falck per i più anziani e cena per tutti a base di prodotti tipici locali. Uscito da Gavasseto, entrerai in via

Emilia, nella località di San Maurizio che un tempo era un paese chiamato "Villa San Maurizio". È noto soprattutto perché vi si trova il Mauriziano, residenza di Ludovico Ariosto in cui abitò per molti anni durante la funzione di governatore di Reggio Emilia. Il Mauriziano è una villa quattrocentesca a cui si accede direttamente dalla via Emilia percorrendo il lungo viale di pioppi cipressini. Particolarmente interessanti sono il CAMERINO DEI POETI, CAMERINO DEGLI ORAZI E CURIAZI, CAMERINO DELL'ARIOSTO e alcuni pregevoli affreschi del XVI° secolo. Nella zona attorno al Mauriziano sorse in età romana, lungo la via Emilia, la necropoli della città in cui durante gli scavi ottocenteschi furono ritrovate molte lapidi, ora esposte al Museo Civico. Proseguendo il viaggio arriverai in Piazzale Europa o C.I.M. (centro interscambio mobilità). Vedrai molti ragazzi, ma ti consiglio di fermarti sulle panche di legno dove quelli di Gavasseto ti accoglieranno sempre allegri e pronti a scherzare con chiunque. Prendi poi il pullman al box 26 e siediti in fondo insieme a noi e a belle ragazze mentre nel mezzo della città clacson di automobilisti che vanno di fretta al lavoro turberanno le tue orecchie. Ed eccoti giunto in via Flli. Rosselli, il tuo viaggio finisce all'azienda agraria Zanelli, la scuola dove ogni mattina "lascio ogni speranza prima di entrare".